CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: AREA PEDONALE IN VIA BALBO, PIAZZA SANTA GIULIA E MOVIDA IN VANCHIGLIA: I PROBLEMI C'ERANO, CI SONO…E CI SARANNO? AI POSTERI L'ARDUA SENTENZA.
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IL 17 FEBBRAIO 2021.

PREMESSO CHE

- con molteplici atti consiliari presentati nel corrente mandato amministrativo lo scrivente ha rappresentato all'Amministrazione Appendino la situazione di intenso degrado, sporcizia e di scarso rispetto della legalità che caratterizza via Balbo con preciso riferimento all''area pedonale compresa tra via Guastalla e via Buniva;
- in data 25 ottobre 2018 lo scrivente presentava una prima interpellanza ("Area pedonale via Balbo: neanche Diabolik ha mai avuto un rifugio così comodo e riservato, ma tanto sporco!", mecc. 2018 04817) per portare all'attenzione dell'Amministrazione le molteplici criticità dell'area in oggetto: problemi di degrado, di pulizia e igiene ambientale, di decoro e scarsa illuminazione, di sicurezza urbana legata ad episodi di vandalismo connessi allo spaccio e alla malamovida. A completamento della situazione esposta nel testo, che qui si richiama integralmente, lo scrivente poneva i seguenti quesiti: "1) se l'Amministrazione sia in grado di impegnarsi per garantire maggiore sicurezza, declinata nell'accezione della deterrenza, implementando l'illuminazione pubblica e la presenza di pattuglie della Polizia Municipale nell'area pedonale in oggetto; 2) se l'Amministrazione intenda rimuovere la pavimentazione in moquette per sostituirla con un fondo stradale meno sensibile alla nidificazione e alla proliferazione di germi e batteri; 3) quanti e di quali tipologie siano gli interventi di AMIAT presso l'area e se sia possibile stabilire un periodico intervento con le macchine disinfettanti; 4) se, pur riconoscendo il valore artistico delle panchine attualmente presenti, si intenda studiare e valutare una modifica strutturale per impedire che esse siano utilizzate come luogo di ricovero temporaneo per la "merce" degli spacciatori e che da esse vengano estratte le pietre poi brandite come armi improprie dai malintenzionati; 5) se l'area verde sia regolarmente mantenuta e se sia stato verificato che la struttura non sia impropriamente utilizzata dagli spacciatori per nascondere le dosi e non sia pertanto danneggiata; 6) se possano essere sostituiti quei cestini che presentano evidenti segni di ruggine e che possono pertanto costituire un pericolo per i bambini che accidentalmente li urtassero.";
- di seguito si riporta il testo integrale della risposta pronunciata dall'Assessore Unia il 14 novembre 2018: "Il Comandante del Corpo Polizia Municipale rende noto che nonostante il controllo dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti sia svolto preminentemente per

competenza specifica dalle Forze di Polizia Statale nell'ottica della prevenzione e della repressione delle azioni criminose, il personale del Corpo effettuerà alcuni monitoraggi in loco per rilevare l'eventuale fenomeno, successivamente se è necessario si valuteranno quali tipi di intervento attuare eventualmente coinvolgendo altre Forze di Polizia. Il Servizio di Sostenibilità Energetica per quanto è di competenza riferisce che nel tratto pedonale di via Balbo sono presenti 11 centri luminosi a globo con deflettore dotati di lampada da 100 watt non sostituiti per ora nell'ambito del progetto Torino Led in quanto considerati di arredo urbano, la scarsa illuminazione è dovuta all'eccessivo sviluppo delle fronde dell'alberatura che hanno inglobato gli apparecchi riducendo l'emissione luminosa degli stessi, queste sono le condizioni pur sostituendo gli attuali apparecchi ovviamente il risultato non sarebbe ottimale, per cui è stata richiesta, messa a calendario poi vi darò anche le date, la potatura di quelle fronde di alberi. In queste condizioni pur sostituendo gli attuali globi con un apparecchio a led non si risolverebbe il problema, ma il Servizio Gestione del Verde si è detto disponibile non appena risolta l'emergenza dovuta alle avversità meteorologiche di attuare le necessarie potature di quegli alberi. Il Servizio Verde Pubblico Gestione Grandi Opere comunica in una nota per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dell'area pedonale Balbo la competenza circoscrizionale di non avere in previsione interventi di manutenzione straordinaria. La Circoscrizione 7 segnala che pur avendo in carico la parte Verde come manutenzione ordinaria l'ufficio tecnico non può garantire un controllo legato all'utilizzo improprio della stessa come nascondiglio degli stupefacenti, in merito alla sistemazione delle panche per quanto nella disponibilità saranno messi in programma gli interventi necessari di ripristino da effettuarsi entro l'anno 2018. Specifica che da alcuni anni aiutano al miglior mantenimento dell'area un gruppo di volontari nell'ambito del progetto Torino Spazio Pubblico. Conclude sulla carenza di pulizia dei rifiuti vari che l'ufficio così come avviene per le altre aree del territorio segnala le situazioni anomale quando riscontrate direttamente ad AMIAT e al Servizio Ciclo Rifiuti. AMIAT per quanto di competenza propria riferisce che il servizio di pulizia dell'area pedonale di via Balbo si svolge di norma con frequenza 5 giorni su 7, il lunedì, il martedì, il mercoledì, il venerdì e sabato, precisa di aver effettuato recentemente dei controlli e di aver rilevato che la superficie risulta adeguatamente pulita e le frequenze in essere ritenute sufficienti, dichiara la propria disponibilità ad inserire l'area tra quelle soggette a periodico lavaggio e disinfezione qualora la Città ritenesse opportuno adeguare il piano di lavoro a questo servizio aggiuntivo. L'Area Ambiente nell'attestare la correttezza del riscontro pervenuto da AMIAT comunica che predisporrà preventivamente qualche verifica per capire se sia opportuno prevedere una frequenza diversa o richiedere ad AMIAT interventi puntuali in ragione di specifiche esigenze. Sui cestini rende noto di aver richiesto ad AMIAT una verifica di magazzino finalizzata a valutare i tempi di eventuali sostituzioni in base alle disponibilità.";

- nei mesi seguenti si riscontrava la permanenza di recrudescente degrado quale diretta conseguenza della movida e dell'attività di spaccio di stupefacenti: ciò che restava ai residenti della malamovida era particolarmente evidente la domenica mattina (rifiuti di ogni genere, organici e non, danneggiamenti al patrimonio e ai veicoli in sosta nelle vie adiacenti). Inoltre, parti della pavimentazione dell'area pedonale risultavano sconnesse e l'arredo urbano era in pessime condizioni;
- sull'area pedonale affacciano edifici comunali che ospitano un asilo nido, una scuola materna, una scuola elementare e una palestra: tutti erano ridotti in uno stato di estremo degrado, con evidenti e ampi squarci nelle facciate prive di intonaco;
- lo scrivente riteneva pertanto necessaria e indifferibile la presentazione di una seconda interpellanza in data 20 marzo 2019, dal titolo vagamente profetico ("Area pedonale in via Balbo, capitolo secondo. E chissà quanti altri ne serviranno!", mecc. 2019 01005), ponendo all'attenzione dell'Amministrazione i seguenti quesiti: "1) se negli ultimi 4 mesi il Corpo di Polizia Municipale abbia effettuato alcuni monitoraggi dell'area e se abbia rilevato "l'eventuale fenomeno" di spaccio di sostanze stupefacenti e, in caso positivo, se sia stato deciso "quali tipi di intervento attuare eventualmente coinvolgendo altre Forze di Polizia"; 2) se, con l'arrivo dei mesi primaverili-estivi,

la Polizia Municipale intenda organizzare servizi di visibilità e prevenzione a fini di tutela della sicurezza urbana, con uniforme e veicoli istituzionali "con le scritte", per garantire il rispetto della legalità e della convivenza civile nell'area di piazza Santa Giulia e nelle vie limitrofe (compresa l'area pedonale via Balbo); 3) se il miglioramento dell'illuminazione, riferito dai cittadini, sia conseguenza delle prime potature e se siano state sostituite le lampade degli 11 centri luminosi a globo con deflettore; 4) se, tenuto conto della dichiarata disponibilità di AMIAT, l'Amministrazione abbia adeguato il piano di lavoro e abbia inserito l'area pedonale di via Balbo tra quelle soggette a periodico lavaggio e disinfezione; 5) in caso di risposta affermativa al punto precedente, quanti siano i passaggi su base mensile per il lavaggio e la disinfezione della pavimentazione e del tappeto in moquette; 6) se siano state reperite le risorse per la rimozione della moquette presso la zona giochi dell'area pedonale e la conseguente sostituzione con materiale anticaduta o comunque in altro materiale facilmente lavabile; 7) se, in merito ai cestini fortemente ammalorati e arrugginiti, sia stata effettuata la "verifica di magazzino finalizzata a valutare i tempi di eventuali sostituzioni"; 8) se, pur riconoscendo il valore artistico delle panchine attualmente presenti, si sia giunti ad una soluzione per la loro modifica strutturale al fine di impedire che esse siano utilizzate come luogo di ricovero per le dosi di stupefacenti da parte degli spacciatori e per scongiurare che da esse vengano estratte le pietre utilizzate poi come armi improprie dai malintenzionati; 9) se l'Amministrazione abbia in previsione la ristrutturazione e il rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici comunali che si affacciano sull'area pedonale di via Balbo.";

- di seguito si riporta il testo integrale della risposta pronunciata dall'Assessore Unia il 13 maggio 2019: "Sono state ovviamente richieste le relazioni ai vari servizi coinvolti. Il comandante del Corpo di Polizia Municipale, per quanto riguarda i primi due punti dell'interpellanza, ossia il monitoraggio della zona e la prevenzione, rende noto che dal mese di dicembre 2018 al 5 aprile scorso, giorno della relazione, il personale del Reparto Operativo Speciale (ROS) del Corpo ha effettuato numerosi servizi di controllo in abiti simulati in orario pomeridiano e serale sulle vie Cesare Balbo e limitrofe al fine di monitorare l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti. Tali servizi hanno permesso di accertare come il fenomeno interessi principalmente l'area pedonale di via Balbo situata fra via Guastalla, via Buniva e piazza Santa Giulia e avvenga ad opera di soggetti di colore probabilmente di etnia centro africana. La zona è particolarmente frequentata dai residenti, ma da mamme e bambini che si intrattengono dopo l'orario di uscita dalla scuola primaria e dell'infanzia presenti in loco e dagli avventori dei locali. I monitoraggi hanno evidenziato che l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti prende avvio intorno alle ore 19.00 e le 20.00 in concomitanza con l'orario serale e l'arrivo dei potenziali clienti che iniziano a recarsi presso gli esercizi pubblici ubicati nei dintorni. Fra le zone pedonali e piazza Santa Giulia, gli agenti operanti hanno accertato la presenza di nuclei di soggetti che si posizionano nei punti strategici per il controllo del territorio suddivisi in gruppi, composti da un minimo di tre ad un massimo di dieci, a seconda del punto in cui stazionano e che si alternano fra di loro nei vari punti di osservazione. Le criticità evidenziate sono un consistente numero di soggetti dediti all'attività di spaccio e la presenza del vicino Centro Sociale Askatasuna in cui il cortile, tramite un cancello, confina con l'area pedonale. Gli occupanti sono soliti frequentare i locali ivi ubicati e stazionare sulle panchine presenti nell'area pedonale intrattenendosi con i soggetti sopraindicati. Il personale del ROS ha compiuto complessivamente 16 servizi pomeridiani e serali di osservazione identificando 12 soggetti e svolgendo 10 servizi di visibilità con unità cinofile. Nelle ultime settimane è iniziata un'attività di indagine con accertamenti mirati allo scopo di ridurre il fenomeno dello spaccio coinvolgendo agenti del Reparto di Polizia Giudiziaria e della Polizia Municipale al fine di aumentare i controlli nella zona. L'attività di presidio e di visibilità continuerà attraverso le pattuglie dedicate in divise e in abiti civili, anche con l'ausilio delle unità cinofile sopraindicate. L'area è dotata di telecamere di sorveglianza ubicate in diversi punti, inoltre il personale della Stazione dei Carabinieri di zona è stato interessato dal problema. Per quanto riguarda il punto 3 dell'interpellanza, il Servizi Verde Pubblico comunica che alcune settimane fa sono state effettuate

le potature sulle piante presenti; il Servizio Sostenibilità Energetica, per quanto è di competenza, informa che l'illuminazione dell'area attualmente è garantita da 11 apparecchi illuminanti del tipo a globo con lampada da 100 watt, a seguito della potatura degli alberi è migliorata, come testimoniano anche i residenti. La sostituzione degli attuali globi con apparecchi a led non è programmata, si doveva, infatti, attendere la potatura degli alberi per rilevare se sarebbe avvenuto un effettivo miglioramento rispetto all'illuminazione precedente. Essendosi verificato, pur constatando la disponibilità di IREN Rinnovabile, la sostituzione degli apparecchi in manutenzione straordinaria, vi è però da tenere in considerazione che i globi attuali garantiscono un'illuminazione diffusa e più di ambiente e non è detto che effettuando la sostituzione coi LED, aventi un fascio luminoso più concentrato e direzionale, questo porti ad un aumento in modo sensibile del senso di sicurezza dei cittadini. Per quanto riguarda il punto 4 dell'interpellanza, l'Area Ambiente conferma l'avvenuto adeguamento del piano di lavoro e l'inserimento nella zona pedonale di via Balbo tra quelle soggette a periodico lavaggio e disinfezione. Per quanto concerne il punto 5 dell'interpellanza, l'Area Ambiente rende noto che il servizio attuale di lavaggio e disinfezione della pavimentazione e di tappeti moquette e del perimetro dell'aiuola presente nell'area pedonale avente cadenza trimestrale sarà incrementato come proposta pervenuta da AMIAT portandolo ad una frequenza mensile. AMIAT da parte sua, nel confermare la frequenza di spazzamento cinque giorni su 7, comunicata a suo tempo e correttamente riportato nel testo di questa seconda interpellanza, evidenzia come l'operatore di zona sia stato sensibilizzato a prestare con impegno la massima attenzione nello svolgimento del compito assegnato; nel contempo si avrà cura di incrementare, secondo necessità, il lavaggio del punto critico costituito dalla batteria di contenitori posizionati in via Buniva angolo via Balbo, purtroppo utilizzata anche come urinatoio dai frequentatori dei locali di Piazza Santa Giulia, soprattutto nelle ore notturne del periodo primavera ed estate. Per quanto riguarda il punto 6 dell'interpellanza, il Servizio Gestione Grandi Opere comunica che la richiesta di intervento relativa all'area giochi di via Balbo sarà inserita nell'elenco dei prossimi lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi nei giardini e nei parchi cittadini e sarà oggetto di valutazione congiuntamente all'Assessorato al fine di decidere quali vie rivestano carattere di priorità. L'Area Ambiente, siamo al punto 7, comunica che effettuata la verifica di magazzino, AMIAT ha provveduto, in data 3 aprile, alla sostituzione dei cestini arrugginiti. La Circoscrizione 7, per il punto 8 dell'interpellanza, comunica di aver effettuato in data 29 gennaio 2019 un intervento sulle panchine perimetrali alle aiuole per effettuare il fissaggio dei listelli risultati parzialmente staccati, l'eventuale sostituzione è da considerarsi manutenzione straordinaria, per cui si rimanda a quanto detto al punto 6. Per quanto riguarda il punto 9, la Divisione Servizi Tecnici, sentito il Servizio Edilizia Scolastica, riferisce: "Le fotografie allegate all'interpellanza ritraggono prevalentemente le facciate del complesso scolastico di via Balbo 9, corso Regina Margherita 43, che presentano tracce di esfoliazione di tinteggiatura, piccoli rigonfiamenti e segni di vecchie spicconature di intonaci. Durante il sopralluogo, svolto il 25 marzo 2019, per quanto visibile, non sono emerse comunque situazioni di pericolo immediato; è stato programmato un intervento con cestello per pulizia gronde e in tale occasione si provvederà anche a una rimozione delle tinte esfoliate e a una verifica degli intonaci di facciata. Un'altra fotografia riguarda l'edificio di via Buniva 19 il quale presenta anch'esso esfoliazioni di tinteggiatura e sarà programmato un intervento di raschiatura. Interventi di ritinteggiatura delle facciate al momento non sono programmati per mancanza di fondi, ma potranno essere inseriti in un successivo appalto di manutenzione straordinaria in funzione delle risorse che saranno rese disponibili e dalle priorità individuate. Altre fotografie riguardano problematiche in capo al suolo pubblico. Il Servizio riferisce che dal punto di vista manutentivo, per quanto è di competenza, la situazione è generalmente buona; si rileva soltanto un ridotto cedimento puntuale delle marmette autobloccanti colmato con materiale bituminoso in prossimità dell'ingresso dell'asilo nido per cui sarebbe opportuno, anche se non urgente, provvedere con un intervento di riparazione"".;

CONSIDERATO CHE

- nell'area in oggetto ad oggi permangono le medesime caratteristiche e criticità sopra riportate e dallo scrivente esposte negli anni passati con gli atti già ampiamente richiamati;
- la gravità della situazione è acuita da due fattori di particolare rilievo: la pandemia di Covid-19 - tuttora in corso e per affrontare la quale è necessario osservare talune disposizioni tra cui il distanziamento interpersonale e il divieto di assembramento - e la pronuncia in data 27 gennaio 2021 della sentenza di primo grado del processo per i noti fatti avvenuti il 3 giugno 2017 in piazza San Carlo e per i quali "la Procura ha portato a giudizio tutta la macchina organizzativa che, tra carenze, omissioni e sottovalutazioni, è stata giudicata inadeguata a una manifestazione di tale portata a cui parteciparono 40mila persone, nel cuore di Torino, senza vie di fuga, in una piazza che in una notte si è trasformata in una colossale trappola." (La Stampa del 27 gennaio 2021) e che ha visto, tra gli altri, la condanna della Sindaca Appendino a 1 anno e 6 mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena;
- ciononostante, pare proprio che in via Balbo e nell'adiacente piazza Santa Giulia ci sia una fortissima avversione ad osservare le norme del vivere civile, non evitando assembramenti pericolosi sia in tema di Covid-19 sia per evitare il ripetersi di scene già viste in altre piazze cittadine e divenute tristemente famose agli occhi del mondo, non per meriti sportivi;

RICORDATO CHE

- con una proposta di mozione depositata in data 15 ottobre 2019 ("Perché Vanchiglia non merita tutto ciò", mecc. 2019 04296) lo scrivente chiedeva al Consiglio Comunale di "impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale ad interloquire con Prefetto e Questore della Provincia di Torino affinché il Tavolo per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico giunga all'individuazione di soluzioni efficaci che pongano termine al degrado e all'illegalità diffusa presso il quartiere Vanchiglia, generati dalla 'malamovida' in piazza Santa Giulia e aree limitrofe, mediante l'organizzazione di costanti pattugliamenti interforze ("pattuglione" composto da forze dell'ordine, forze e servizi di polizia e forze armate) e con l'istituzione di postazioni fisse interforze quali importanti presidi di legalità.";
- tale proposta di mozione, assegnata in data 21 ottobre 2019 alle Commissioni consiliari I, III e Legalità e contrasto dei fenomeni mafiosi, ad oggi non ha ancora conosciuto l'opportunità di essere esaminata e discussa;
- con una nuova interpellanza presentata il 7 settembre 2020 ("Notti d'estate in Vanchiglia: nessun rispetto per l'emergenza sanitaria e per la quiete pubblica", mecc. 2020 01873) lo scrivente, "considerando lo stato di emergenza tuttora vigente e tenuto conto della riapertura delle attività di somministrazione, è stata precipua premura dello scrivente di attenzionare la situazione della 'movida' serale e notturna nella zona in oggetto", rilevava che "con la riapertura dei locali avvenuta nel mese di giugno la "movida" in Vanchiglia ha pressoché ripreso da dove era stata costretta ad interrompersi; a partire dal mese di giugno i gestori dei locali di somministrazione presenti in piazza Santa Giulia hanno, per quanto di competenza, tentato di coniugare la riapertura delle attività con l'osservanza dei protocolli sanitari da parte della clientela: spesso ciò si è scontrato con lo scarso senso del vivere civile e l'irresponsabile ostilità al rispetto delle regole di taluni frequentatori della piazza; sovente si sono verificati assembramenti, ingenti gruppi di persone sedute a terra intente a consumare bevande, tutto corredato da musica ad alto volume e da un conseguente chiasso disturbante; il presidio fisso della Polizia Municipale in collaborazione con le forze di polizia statali, richiesto dallo scrivente con la proposta di mozione sopra citata, non si è visto; il pattuglione interforze, anch'esso richiesto dallo scrivente con la proposta di mozione sopra richiamata, si è visto solo per un brevissimo - e insufficiente - periodo; nel corso delle serate e delle nottate estive appena trascorse i clienti dei locali hanno consumato le loro bevande in quello che è a tutti gli effetti un

ampio dehors ‘en plein air’, purtroppo spesso diffondendo chiassosamente tutta la loro frizzante e inebriante allegria; è stato narrato allo scrivente che in almeno un’occasione un gruppo di irresponsabili ha divelto alcuni cassonetti per la raccolta del vetro e ha utilizzato le bottiglie reperite per esibirsi in un pericolosissimo lancio; sovente gli spazi laterali della piazza divengono gabinetti a cielo aperto; oltre alla irresponsabile inosservanza dei protocolli sanitari, la “movida” ha avuto risvolti negativi a danno dei residenti che hanno lamentato reiterati e insopportabili schiamazzi provenienti dagli avventori dei locali recando grave lesione alla quiete pubblica e al diritto al riposo notturno;” e domandava: “1) per quali motivi l’Amministrazione, consapevole della nota “movida” serale-notturna in Vanchiglia e nello specifico in piazza Santa Giulia, non abbia disposto adeguati controlli e previsto la presenza di pattuglie della Polizia Municipale in concomitanza con la riapertura dei locali di somministrazione nel periodo post-lockdown; 2) se e come intenda intervenire l’Amministrazione, al fianco dei residenti e dei gestori dei locali, per fare in modo che le serate e le nottate in Vanchiglia si svolgano nel pieno rispetto della legalità e dei protocolli sanitari in vigore;”;

INTERPELLA

Il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. se e come l’Amministrazione abbia agito per ridurre e/o eliminare le problematiche esposte dallo scrivente con i precedenti atti consiliari;
2. se la Polizia Municipale intenda organizzare servizi di visibilità e prevenzione a fini di tutela della sicurezza urbana e per l’osservanza della normativa anti-Covid per garantire il rispetto della legalità e della convivenza civile nell’area di piazza Santa Giulia e nelle vie limitrofe (compresa l’area pedonale via Balbo), anche di concerto e in collaborazione con le forze di polizia ad ordinamento statale, ripristinando l’impiego del “pattuglione interforze”;
3. se l’Amministrazione abbia avviato opportune interlocuzioni con AMIAT al fine di potenziare il numero degli addetti ed il servizio di pulizia presso l’area pedonale di via Balbo, arrivando fino alle intersezioni con le vie Guastalla e Buniva, affinché sia pulito prima dell’apertura delle scuole, e al fine di ripristinare e/o incrementare il servizio di lavaggio e disinfezione dell’area pedonale di via Balbo;
4. se l’Amministrazione, facendo tesoro di quanto avvenuto in piazza San Carlo il 3 giugno 2017 e delle conseguenti pronunce di condanna in primo grado, abbia predisposto un piano per gestire gli assembramenti in piazza Santa Giulia (vietati a normativa vigente) che preveda la presenza di un numero contingentato di persone, una corretta gestione del “vetro” e adeguati piani di deflusso verso le vie di fuga in caso di necessità.

Torino, 17/02/2021

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Magliano